

# La Pasqua del Signore

16ª DOMENICA DEL TEMPO  
ORDINARIO - ANNO C (verde)

20 LUGLIO 2025



«**A**scoltava la sua parola». Se c'è una caratteristica da non dimenticare del vero discepolo è la sua capacità di mettersi in ascolto del Signore, della sua Parola, per discernere nella volontà e nel pensiero il bene da compiere. Lo stato di salute spirituale di un credente, almeno nella Bibbia, si deduce dalla sua capacità di ascolto, dall'apertura del cuore e della mente e dello spirito alla volontà del Signore. Quando restiamo chiusi in noi stessi, avvolti come in un bozzolo, nelle cose da fare e nelle preoccupazioni di questo mondo, rischiamo l'asfissia, o anche l'indurimento del cuore, con la conseguente perdita di ogni capacità di progettare, di pensare, di creare, di sperare. Il Vangelo di oggi non ci impone di scegliere tra Marta e Maria, tra l'azione e la contemplazione, tra il primato della carità fattiva o della preghiera, bensì ci invita a riconoscere il bisogno fondamentale, prima di qualsiasi cosa, di ogni possibile azione pastorale o missionaria, di ascoltare il Signore che ci parla nella sua stessa rivelazione, nei fatti della storia, in chi ci sta accanto e ci chiede aiuto. L'Eucaristia che celebriamo è un invito che il Signore ci rivolge ogni giorno ad accogliere anzitutto la sua Parola, stando ai suoi piedi, per poi ruminarla, contemplarla, frantumarla, e renderla frumento e farina, poi pane spezzato per l'altare.



## RITI DI INTRODUZIONE



### ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

**Ecco, Dio è il mio aiuto, il Signore sostiene la mia vita. A te con gioia offrirò sacrifici e loderò il tuo nome, o Signore, perché tu sei buono.**

**Cel.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Ass. Amen**

**Cel.** Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

**Ass. E con il tuo spirito**

### ATTO PENITENZIALE

**Cel.** Fratelli e sorelle, il Signore ci chiama ad ascoltare la sua Parola e a vivere nella carità, nella pace e nella giustizia. Riconosciamo tutti i nostri peccati.

**(Breve pausa di silenzio)**

**Cel.** Signore, che ci chiami alla santità della vita, Kyrie, eleison. **Ass. Kyrie, eleison**

**Cel.** Cristo, che ci chiedi di scegliere la parte migliore, Christe, eleison. **Ass. Christe, eleison**

**Cel.** Signore, che ci chiami alla riconciliazione fraterna, Kyrie, eleison. **Ass. Kyrie, eleison**

**Cel.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Ass. Amen**

## INNO DI LODE

**Cel.** Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

**Cel.** Sii propizio a noi tuoi fedeli, o Signore, e donaci in abbondanza i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre vigilanti nel custodire i tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Ass. Amen**

**Oppure**

**Cel.** O Padre, nella casa di Betania tuo Figlio Gesù ha conosciuto il premuroso servizio di Marta e l'adorante silenzio di Maria: fa' che nulla antepoiamo all'ascolto della

sua parola. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**Ass. Amen**

## LITURGIA DELLA PAROLA



La **prima lettura** mette in risalto l'ospitalità di Abramo che accoglie i tre uomini alle querce di Mamre: sono gli angeli mandati dal Signore. La generosità del patriarca è premiata con la promessa di un figlio. A chi bussa alla nostra porta per chiedere un favore siamo chiamati a riservare attenzione, ascolto e finezza, mentre la tentazione è di mandarlo via subito come uno scocciatore.

La **seconda lettura** raccoglie lo sfogo di Paolo che è lieto nelle sofferenze che sta vivendo. L'apostolo, infatti, è unito intimamente al Signore. Egli vede nelle sue sofferenze una continuazione della passione di Cristo. Ogni fatica apostolica è vissuta da Paolo per amore di Cristo e della Chiesa.

Il **Vangelo** ci rivela la necessità di aprire sempre i nostri cuori all'azione dello Spirito, ossia di ascoltare sempre la Parola di Dio. Di Maria colpisce questa capacità, ossia la sua docilità alla parola del Signore. Gesù è accolto con premurosa ospitalità da Marta e da Maria. Tale premura dice l'amore per Cristo fatto di opere, e ci insegna come vivere l'ospitalità cristiana, che è un appello a vincere la nostra egoistica pigrizia. Maria ha capito soprattutto il valore dell'ospite, e allora si dedica all'ascolto della sua parola. La sua non è una perdita di tempo: Gesù in persona conta più di ogni cosa. Infatti, Gesù trova il segno della più gradita ospitalità nel fatto che ci si metta alla mensa della sua parola, dove è lui che offre il cibo che più di tutti gli altri vale.

### PRIMA LETTURA

**Seduti**

#### Dal libro della Genesi

(18,1-10a)

In quei giorni, <sup>1</sup>il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. <sup>2</sup>Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, <sup>3</sup>dice: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. <sup>4</sup>Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. <sup>5</sup>Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo».

Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto».

<sup>6</sup>Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce».

<sup>7</sup>All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. <sup>8</sup>Prese panna e

latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

<sup>9</sup>Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». <sup>10a</sup>Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

### SALMO RESPONSORIALE

(Sal 14)

**Rit. Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda**



Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore, non sparge calunnie con la sua lingua. **Rit.**

Non fa danno al suo prossimo e non lancia insulti al suo vicino. Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, ma onora chi teme il Signore. **Rit.**

Non presta il suo denaro a usura e non accetta doni contro l'innocente. Colui che agisce in questo modo resterà saldo per sempre. **Rit.**

### SECONDA LETTURA

#### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

(1,24-28)

Fratelli, <sup>24</sup>sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. <sup>25</sup>Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, <sup>26</sup>il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. <sup>27</sup>A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria.

<sup>28</sup>E lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

### CANTO AL VANGELO

**in piedi**

**Alleluia, alleluia.**

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio con cuore integro e buono, e producono frutto con perseveranza.

**Alleluia.**

## VANGELO



### Dal Vangelo secondo Luca

(10,38-42)

#### Ass. Gloria a te, o Signore

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù <sup>38</sup>entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

<sup>39</sup>Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. <sup>40</sup>Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». <sup>41</sup>Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, <sup>42</sup>ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**

### PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,** creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,** unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (*si china il capo*) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

**Credo nello Spirito Santo,** che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

**Credo la Chiesa,** una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

### PREGHIERA DEI FEDELI

**Cel.** Sorelle e fratelli, ogni giorno il Signore ci chiama ad ascoltare con cuore semplice e aperto la sua Parola che salva e redime: è questa la parte migliore che non ci sarà tolta.

**Lettore** Diciamo insieme:

**Ass. SIGNORE, APRI I NOSTRI CUORI ALLA TUA PAROLA!**

1. Signore, per tutte le volte che il popolo di

Dio si allontana da te e fa sue le logiche di potere e di gloria di questo mondo, noi ti preghiamo.

2. Signore, che ci hai redento con la tua morte di croce: aiuta i governanti e i capi delle nazioni a cercare la concordia, a praticare la via della giustizia e a seguire i sentieri della pace e della fratellanza, noi ti supplichiamo.

3. Signore, nelle nostre famiglie e comunità siamo presi da mille cose, da tante preoccupazioni: poni in noi il gusto della preghiera, la gioia dell'ascolto, il desiderio di incontrarti ogni giorno nell'Eucaristia e nel nostro prossimo, noi ti preghiamo.

4. Signore, in questa stagione estiva, rendici più sensibili ai bisogni degli anziani e più generosi verso i poveri e gli ammalati che chiedono aiuto, carità, consolazione, accoglienza, per questo ti preghiamo.

5. Signore, visita anche questa comunità: donaci la gioia di sentirti vicino in questa celebrazione e tutte le volte che ci poniamo in ascolto del Vangelo, per questo ti preghiamo.

*Intenzioni della comunità locale*

**Cel.** O Padre, che proclami beato chi cammina senza colpa e pratica la giustizia, aiutaci a vivere il Vangelo e a diventare strumenti di pace e di misericordia. Per Cristo nostro Signore.

**Ass. Amen**

### LITURGIA EUCARISTICA



### SULLE OFFERTE

in piedi

**Cel.** O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio di Cristo hai dato compimento alla Legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benediciesti i doni di Abele, perché ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

**Ass. Amen**

### PREFAZIO DELLE DOMENICHE VII

*La salvezza nell'obbedienza di Cristo*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nella tua misericordia hai tanto amato gli uomini da mandare il tuo Figlio come Redentore a condividere in tutto, fuorché nel peccato, la nostra condizione umana. Così hai amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in lui, servo obbediente, hai ricostituito l'alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode.

## MISTERO DELLA FEDE

**Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

## PREGHIERA DEL SIGNORE

**Cel.** Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme.

**Tutti: Padre nostro...**

## SCAMBIO DELLA PACE

**Cel.** In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce, scambiatevi un segno di riconciliazione e di pace.

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie: misericordioso e pietoso è il Signore. Egli dà il cibo a chi lo teme.**

**Oppure**

**Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.**

**Oppure**

**Una sola cosa è necessaria; Maria ha scelto la parte migliore.**

## DOPO LA COMUNIONE in piedi

**Cel.** Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dall'antica condizione di peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore. **Ass. Amen**

## RITI DI CONCLUSIONE



**Cel.** Il Signore sia con voi.

**Ass. E con il tuo spirito**

**Cel.** Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo. **Ass. Amen**

**Cel.** Andate e annunciate il Vangelo del Signore. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

## Attualizzare la Parola

Oggi il Signore mi chiede di ascoltarlo, di stare accanto a lui, di inginocchiarmi alla sua presenza, di prestare attenzione alle sue parole. È questa la parte migliore. Il Vangelo è il mio punto di riferimento quotidiano? Quanto tempo dedico alla preghiera personale e alla meditazione? Mi lascio sopraffare dalle cose da fare e dalle preoccupazioni di questo mondo? Senza il dialogo con il Signore nella preghiera non c'è missione, non c'è Chiesa, non c'è vita spirituale. È necessario anzitutto "essere discepolo" che ascolto "per fare" missione, per annunciare il Vangelo.

## Ringraziamento

Signore, grazie per il tuo amore, grazie per la mano che continuamente ci tendi; grazie perché ci ami nonostante le nostre miserie e la nostra ingratitudine; grazie perché continui ad amarci anche quando rifiutiamo il tuo amore. Grazie per tutti i doni che ci fai, per gli affetti più cari che abbiamo, per il dono della tua Parola, per la musica, per le cose belle. Amen. Alleluia.

## Testimonianza: La parte migliore

«La "filosofia" di Marta sembra questa: prima il dovere, poi il piacere. L'ospitalità, in effetti, non è fatta di belle parole, ma esige che si metta mano ai fornelli, che ci si dia da fare in tutto ciò che occorre perché l'ospite possa sentirsi ben accolto. Questo, Gesù lo sa molto bene. E difatti riconosce l'impegno di Marta. Però, vuole farle capire che c'è un ordine di priorità nuovo, diverso da quello che fino ad allora aveva seguito. Maria ha intuito che c'è una "parte migliore" a cui va dato il primo posto. Tutto il resto viene dopo, come un corso d'acqua che scaturisce dalla sorgente. E così ci domandiamo: che cos'è questa "parte migliore"? È l'ascolto delle parole di Gesù. Maria, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Notiamo: non ascoltava in piedi, facendo altro, ma si era seduta ai piedi di Gesù. Ha capito che Lui non è un ospite come gli altri. La parola di Gesù non è astratta, è un insegnamento che tocca e plasma la vita, la cambia, la libera dalle opacità del male, appaga e infonde una gioia che non passa: la parola di Gesù è la parte migliore, quella che aveva scelto Maria. Questo non toglie nulla al valore dell'impegno pratico, però esso non deve precedere, ma sgorgare dall'ascolto della parola di Gesù, dev'essere animato dal suo Spirito.

Altrimenti si riduce a un affannarsi e agitarsi per molte cose, si riduce a un attivismo sterile. Fratelli e sorelle, approfittiamo di questo tempo di vacanze, per fermarci e metterci in ascolto di Gesù. Oggi si fa sempre più fatica a trovare momenti liberi per meditare. Per tante persone i ritmi di lavoro sono frenetici, logoranti. Il periodo estivo può essere prezioso anche per aprire il Vangelo e leggerlo lentamente, senza fretta, un passo ogni giorno, un piccolo passo del Vangelo» (FRANCESCO, *Angelus* del 17-7-2022).